



**Giovedì 3 luglio 2014 - ore 16.00**

**Sala consiliare Provincia di Caserta**

Corso Trieste 133 - Caserta

# **CAMBIAMENTI GLOBALI: AZIONI LOCALI DI ADATTAMENTO E MITIGAZIONI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**

## **PROGRAMMA**

**ore 16.00** Registrazione partecipanti

Apertura dei lavori

**Dr. Stefano Giaquinto**

Assessore Provinciale Agricoltura Provincia di Caserta

**ore 16.15** Presentazione Coordinamento

*Le sistemazioni idraulico forestali nella mitigazione del rischio*

**Dr. Ciro Costagliola**

Dirigente Settore Agricoltura Provincia di Caserta

**ore 16.30** *Cambiamenti globali: azioni locali di adattamento e mitigazioni nel settore agricolo e forestale*

**Prof. Lorenzo Ciccarese**

Primo ricercatore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra)

**ore 18,00** Coffe break

**ore 18,15** Dibattito

**ore 18,45** *Conclusioni*

**On. Domenico Zinzi**

Presidente della Provincia di Caserta

I cambiamenti climatici ed il rischio idrogeologico impongono serie riflessioni sul ruolo che ha il settore agroforestale su scala nazionale e mondiale, sulla mitigazione dell'effetto serra.

I risultati del quinto rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), il comitato di scienziati chiamati periodicamente dall'ONU a sintetizzare le ultime scoperte scientifiche sui cambiamenti climatici sono fortemente preoccupanti. La temperatura media della superficie terrestre è aumentata di 0,85 °C tra il 1880 e il 2012. La calotta glaciale artica si sta riducendo al ritmo del 4% per decennio. Tra il 1901 e il 2002 il livello degli oceani è aumentato di 19 cm e potrebbe aumentare fino a 63 cm tra il 2081 e il 2100, con rischi d'inondazione per le città costiere. Anche l'acidità degli oceani è aumentata, portando una grave minaccia alle barriere coralline (a rischio di scomparsa entro il 2050) e alla biodiversità.

La causa principale di questo caos climatico è il crescente accumulo in atmosfera di CO<sub>2</sub> e altri gas-serra, legati alla combustione di gas, petrolio e carbone e alla deforestazione (13 milioni di ettari l'anno). Tra il 1750 e il 2012 sono stati aggiunti in atmosfera 2000 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Con gli attuali trend demografici e dei consumi, l'atmosfera si potrebbe arricchire di ulteriori 2.000 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub> entro il 2050. Il risultato sarebbe un ulteriore aumento di 1°C e il rischio di innesco d'una spirale caotica di eventi climatici.

Scopo dell'incontro è di presentare una sintesi delle relazioni tra cambiamenti climatici ed ecosistemi agricoli e naturali e di introdurre le principali opzioni che l'agricoltura e la selvicoltura possono offrire per mitigare i cambiamenti climatici.

Saranno poi presentati i risultati del progetto Proforbiomed ([www.proforbiomed.eu](http://www.proforbiomed.eu)), finanziato dall'UE nell'ambito del programma europeo di coesione sociale che intende promuovere l'uso della biomassa come fonte rinnovabile di energia, in sostituzione delle fonti fossili, attraverso lo sviluppo di una strategia integrata di uso sostenibile della biomassa forestale nell'area mediterranea.

Elementi chiave di questa strategia sono il recupero e la valorizzazione del potenziale di biomassa forestale inutilizzato e il coinvolgimento degli attori coinvolti nell'intera filiera che va dalla gestione forestale all'uso finale dell'energia.



Provincia di Caserta

# Cambiamenti globali: azioni locali di adattamento e mitigazioni nel settore agricolo e forestale

giovedì 3 luglio 2014 - ore 16.00

Sala consiliare Provincia di Caserta  
Corso Trieste 133 – Caserta

I cambiamenti climatici ed il rischio idrogeologico impongono serie riflessioni sul ruolo che ha il settore agroforestale su scala nazionale e mondiale, sulla mitigazione dell'effetto serra.

I risultati del quinto rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), il comitato di scienziati chiamati periodicamente dall'ONU a sintetizzare le ultime scoperte scientifiche sui cambiamenti climatici sono fortemente preoccupanti. La temperatura media della superficie terrestre è aumentata di 0,85 °C tra il 1880 e il 2012. La calotta glaciale artica si sta riducendo al ritmo del 4% per decennio. Tra il 1901 e il 2002 il livello degli oceani è aumentato di 19 cm e potrebbe aumentare fino a 63 cm tra il 2081 e il 2100, con rischi d'inondazione per le città costiere. Anche l'acidità degli oceani è aumentata, portando una grave minaccia alle barriere coralline (a rischio di scomparsa entro il 2050) e alla biodiversità.

La causa principale di questo caos climatico è il crescente accumulo in atmosfera di CO<sub>2</sub> e altri gas-serra, legati alla combustione di gas, petrolio e carbone e alla deforestazione (13 milioni di ettari l'anno). Tra il 1750 e il 2012 sono stati aggiunti in atmosfera 2000 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Con gli attuali trend demografici e dei consumi, l'atmosfera si potrebbe arricchire di ulteriori 2.000 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub> entro il 2050. Il risultato sarebbe un ulteriore aumento di 1°C e il rischio di innesco d'una spirale caotica di eventi climatici.

Scopo dell'incontro è di presentare una sintesi delle relazioni tra cambiamenti climatici ed ecosistemi agricoli e naturali e di introdurre le principali opzioni che l'agricoltura e la selvicoltura possono offrire per mitigare i cambiamenti climatici. Saranno poi presentati i risultati del progetto Proforbiomed ([www.proforbiomed.eu](http://www.proforbiomed.eu)), finanziato dall'UE nell'ambito del programma europeo di coesione sociale che intende promuovere l'uso della biomassa come fonte rinnovabile di energia, in sostituzione delle fonti fossili, attraverso lo sviluppo di una strategia integrata di uso sostenibile della biomassa forestale nell'area mediterranea.

Elementi chiave di questa strategia sono il recupero e la valorizzazione del potenziale di biomassa forestale inutilizzato e il coinvolgimento degli attori coinvolti nell'intera filiera che va dalla gestione forestale all'uso finale dell'energia.

## Programma

- ore 16.00 Registrazione partecipanti
- Apertura dei lavori  
**Dr. Stefano Giaquinto**  
Assessore Provinciale Agricoltura Provincia di Caserta
- ore 16.15 Presentazione Coordinamento  
*Le sistemazioni idraulico forestali nella mitigazione del rischio*  
**Dr. Ciro Costagliola**  
Dirigente Settore Agricoltura Provincia di Caserta
- ore 16.30 *Cambiamenti globali: azioni locali di adattamento e mitigazioni nel settore agricolo e forestale*  
**Prof. Lorenzo Ciccarese**  
Primo ricercatore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra)
- ore 18,00 Coffe break
- ore 18,15 Dibattito
- ore 18,45 *Conclusioni*  
**On. Domenico Zinzi**  
Presidente della Provincia di Caserta

### Partecipano:

Sindaci e amministratori  
Enti Territoriali  
Ordini Professionali  
Associazioni Ambientaliste  
Tecnici

**Lorenzo Ciccarese** è primo ricercatore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) nonché responsabile del settore "Risorse forestali e fauna selvatica".

Ha partecipato, anche come coordinatore, a numerosi progetti dei programmi quadro di ricerca della Commissione Europea (CE).

È lead author e reviewer di diversi report dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).

L'Ipcc, l'United Nations Environment Programme e il World Meteorological Organizations gli attribuiscono il riconoscimento formale per il contributo che ha dato allo stesso Ipcc per l'assegnazione del **Premio Nobel per la pace nel 2007**.

Ha svolto attività di valutazione delle aree Ecosystems e Biodiversity del Group on Earth Observations (Geo) dell'ONU.

Dal 2014 è membro del consiglio scientifico dell'ISPRA.

Segreteria organizzativa:

Provincia di Caserta

Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Foreste  
viale Lamberti pal. della Provincia

81100 Caserta

Tel. 0823. 2478198

Fax. 0823. 2478170

[provinciasettbca@virgilio.it](mailto:provinciasettbca@virgilio.it)

[www.provincia.caserta.it](http://www.provincia.caserta.it)